

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 48

Adunanza 30 novembre 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SCARMAGNO - VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1264 – 43156/2010

Sotto la presidenza del Vicepresidente GIANFRANCO PORQUEDDU si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e l'Assessore ROBERTO RONCO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Scarmagno:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G.R. n. 55-6648 del 03/06/1991, successivamente modificato dalla Variante Strutturale n. 1/2000, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-13210 del 3 agosto 2004;
- ha approvato due Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 35 del 1 ottobre 2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 3/11/2010 (pervenuto il 05/11/2010), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 138/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 698 abitanti nel 1971, 815 abitanti nel 1981, 776 abitanti nel 1991 e 740 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in decrescita nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale di 796 ettari di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 509 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 54% del territorio comunale), 276 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari a circa il 34% del territorio comunale) e 11 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 388 ettari rientrano nella *Classe II^* (pari a circa il 48% della superficie comunale) e 304 ettari sono interessati da aree boscate;
- il territorio comunale è interessato dalla presenza di produzione vitivinicola ed è riconosciuto come zona D.O.C. "*Erbaluce di Caluso*";
- risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "*Area di Ivrea*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese, nella macro-area 2.3.3, con i Comuni di San Martino Canavese e Perosa Canavese, individuati dall'articolo 9.2.2. delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C., all'articolo 10.3 delle N.d.A. lo individua nel "*Bacino di valorizzazione produttiva di Strambino*" con i Comuni di Strambino, Mercenasco e Romano Canavese;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 122 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada Torino-Aosta e dalla Strada Provinciale n. 82;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle acque pubbliche del Rio dei Molini e della Roggia del Vignolasso;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio comunale, pari a 109 ettari, è interessata dal Biotopo Comunitario - Direttiva CEE 92/43 - BC 10047 denominato "*Morena destra d'Ivrea*";
 - una porzione di 257 ettari della superficie territoriale è interessata dal vincolo ex lege 1497/1939;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 35 del 1 ottobre 2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone di apportare le seguenti modifiche di limitata entità allo strumento urbanistico vigente, finalizzate a garantire una strategia di sviluppo di alcune aree, cercando di perseguire obiettivi di riordino funzionale:

- aggiunta di un indice urbanistico di permeabilità "Ip", tra i parametri da considerare per le nuove edificazioni, in modo da garantire una superficie minima permeabile, attraverso la quale possano percolare le acque meteoriche così da ridurre i deflussi idrici superficiali e garantire una maggiore capacità di ricarica delle falde sotterranee;
- annessione al patrimonio viabilistico comunale di una strada vicinale in frazione Bessolo; il tratto viario costituisce di fatto l'asse di penetrazione dell'area residenziale "*R12*" ed è stato oggetto di importanti interventi, tra i quali la sistemazione della fermata del trasporto pubblico in corrispondenza con la S.P. n. 82;
- correzione di un errore grafico presente sulla "*Tavola 5 - Aree urbanizzate: frazioni*" costituito da un inesatto posizionamento di alcuni edifici residenziali in frazione Bessolo;

- adeguamento con modesto incremento dal 20% al 25% del rapporto di copertura di alcune aree residenziali di nuova edificazione, rendendo coerente la tipologia edilizia con le zone circostanti;
- correzione del valore dell'altezza massima degli edifici produttivi delle aree "P3", "P5", "P6" e "P7" previsto dall'articolo 21 delle N.T.A. in 8 metri in contrasto con le Schede di Area e la Tabella D, le quali riportano correttamente il dato (pari a 9,50 m);
- integrazione del comma nono dell'articolo 19 delle Norme Tecniche di Attuazione, con l'iscrizione all'Anagrafe dei siti da bonificare dell'area di via Montalenghe 8, corrispondente ad una porzione della zona "P1" del Piano (Stabilimento ex Olivetti);

La Variante riporta la verifica del rispetto dei parametri di Variante Parziale; la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica e con le classi di rischio idrogeologico, non introducendo nuove aree o modifiche di destinazione d'uso delle stesse ed indica, nella "Relazione Illustrativa" le cause di esclusione dall'assoggettamento della stessa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 "*Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21 agosto 2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 20/12/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 22/11/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Scarmagno, adottato con deliberazione C.C. n. 35 del 1 ottobre 2010, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Scarmagno la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to G. Porqueddu